

Real Madrid, sport in periferia contro la dispersione scolastica

MONICA LUCIONI

Non è certo un segreto che lo sport aiuti i giovani a contrastare il disagio e a combattere la dispersione scolastica. Per questo motivo, l'associazione Portofranco onlus e Ads Fatima-Traccia sono scese in campo nientemeno che a fianco del Real Madrid nel progetto triennale "Social sports school in Italy". La fondazione del mitico club madrileno ha scelto le due realtà milanesi come partner per realizzare l'iniziativa che punta a offrire un contesto, attività educative e, soprattutto, percorsi sportivi per "agganciare" gli studenti e aiutarli nella loro crescita ed educazione quando diventano problematici i rapporti con la scuola e ci sono sofferenze a livello socio-economico. Fondazione Ey Italia onlus, sulla base dei dati Eurofound, ha stabilito che lo scorso an-

no Portofranco ha evitato l'interruzione degli studi all'8% dei ragazzi della Città metropolitana e negli ultimi sei anni ha permesso un risparmio economico di oltre 1,4 milioni di euro; mentre Fatima-Traccia, presenza storica da oltre 30 anni nel quartiere Vigentino, coinvolge adolescenti e giovani attraverso le attività sportive in un percorso educativo globale. Da parte sua, la Fondazione Real Madrid gestisce eventi e progetti sociali-sportivi in tutto il mondo nell'ambito dei programmi Csr (responsabilità sociale d'impresa).

"Social sports school in Italy" prevede due pomeriggi a settimana dedicati allo sport e allo studio, con volontari e coach formati dalla Fondazione Real Madrid. Il team è già in città per svolgere le prime giornate e introdurre educatori e allenatori alla filosofia della fondazione; l'obiettivo è rendere familiare la

metodologia innovativa sintetizzata nel principio-slogan "Per un'educazione real(e): valori e sport". L'attività, iniziata nei giorni scorsi, sta coinvolgendo in questa prima fase oltre 50 ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, alcuni dei quali stranieri, che possono studiare individualmente assistiti dai responsabili e dai professori di Portofranco e Fatima-Traccia e fare sport con un'attrezzatura completa fornita dalla società spagnola.

«Il progetto non è solo una scuola di calcio ma un'esperienza educativa completa» ha detto l'ambasciatore del Real Madrid Cf ed ex giocatore Alvaro Arbeloa. «La Fondazione Real Madrid - ha aggiunto la direttrice dell'area Internazionale, Rosa Roncal - sviluppa in tutto il mondo oltre mille progetti e attività di educazione, cooperazione allo sviluppo e integrazione attraverso una metodologia educativa unica che insegna

valori positivi dello sport di squadra». «Collaborare con una Fondazione così prestigiosa offre un nuovo contesto dove i ragazzi possono trovare proposte che prendono sul serio il loro bisogno» ha proseguito il presidente di Portofranco, Alberto Bonfanti. Gli ha fatto eco e il presidente di Fatima-Traccia Salvatore Pirrò: «Il progetto rispecchia quello che si propone in 30 anni di storia: un'educazione che abbraccia ogni aspetto della vita». «L'iniziativa ha un grande merito: promuovere la crescita e l'educazione di ragazzi in una difficile situazione socio-economica», ha commentato l'assessore al Turismo e allo Sport del Comune Roberta Guainieri, mentre il presidente del Municipio 5, Alessandro Bramanti, ha concluso: «Nella sfida educativa l'impegno per un sostegno all'istruzione e la pratica sportiva è una risposta reale ed efficace ai bisogni di tanti giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

"Social sports school in Italy" sta coinvolgendo 50 ragazzi tra 11 e 17 anni e prevede una serie di pomeriggi dedicati all'attività fisica e allo studio con volontari e coach formati dalla fondazione del club madrileno

Al via un progetto triennale che non è solo una scuola di calcio, ma un'esperienza educativa completa, per la quale sono state selezionate due storiche associazioni milanesi: Portofranco onlus (Papiniano) e Ads Fatima-Traccia (Vigentino)



La presentazione del progetto